



Provincia di Massa - Carrara
Servizio Formazione Professionale
BANDO MULTIMISURA F.S.E. - P.O.R. Ob.3
Annualità 2006 – III scadenza

Premessa

La Provincia di Massa - Carrara adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- del Regolamento (CE) n. 1784 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al FSE;
- del QCS Ob. 3 Regioni Centro Nord;
- del Programma Operativo Ob. 3 della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione C (2000) 2075 del 21/09/2000 e modificato con Decisione C(2004) 2622 del 01/07/2004;
- della DGR 834 del 6/09/2004 , che prende atto dell'approvazione del Programma Operativo Ob. 3 della Regione Toscana da parte della Commissione con Decisione C(2004)2622;
- del Complemento di Programmazione, approvato con DGR 504 del 10/07/2006;
- del Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;
- del Piano di indirizzo integrato ex articolo 31 LR 32/2002 approvato con delibera del Consiglio regionale n. 137/2003;
- del documento nazionale sulla Educazione degli adulti approvato dalla Conferenza Stato - Regioni in data 02/03/2000;
- della DGR 689/2004 "POR OB. 3 assegnazione delle risorse FSE della riserva di efficacia e di efficienza per gli interventi dei fondi strutturali agli organismi intermedi 2004/2006. Modifiche alla DGR 738 del 15 luglio 2002. Nuova ripartizione finanziaria 2000/2006";
- della DGR 436/2003 e successive modifiche, che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- del Nuovo P atto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana sottoscritto il 30.3.2004;
- della DGR 569 del 31/08/2006 che approva le Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. n° 32/2002 e s.m.i.;
- della DGP 400 del 05/10/2006 che approva il presente bando e tutti i suoi allegati

Art. 1 Finalità generali

Si premette che l'uso nel presente avviso, del genere maschile, è da intendersi riferito ad entrambi i generi e risponde, pertanto, solo ad esigenze di semplicità del testo.

Il presente avviso finanzia, su più misure del POR Ob. 3 - B1 ed E1 - che saranno di seguito specificate, interventi volti a:

- favorire l'integrazione lavorativa di categorie svantaggiate;
- sostenere e migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne nel mercato del lavoro;
- sostenere e promuovere la partecipazione delle donne al sistema formativo;
- incentivare la creazione di una rete di collaborazione tra parti sociali, imprese e agenzie formative al fine di concertare strategie progettuali finalizzate all'occupabilità e al miglioramento dello status professionale.

Il presente avviso finanzia inoltre l'attribuzione di **voucher** a valere sulla misura C3 del POR Ob.3, con le seguenti finalità generali:

- promozione e miglioramento della formazione professionale rivolta a studenti del terzo ciclo impegnati in master, specializzazioni, corsi di dottorato di ricerca e corsi di perfezionamento post laurea.

Obiettivi provinciali sono in particolare:

- attivare azioni mirate all'esigenza del mercato locale;
- promuovere azioni sostenute da accordi tra le parti sociali e le imprese finalizzate all'inserimento occupazionale, alla salvaguardia dei livelli lavorativi, al miglioramento dello status professionale;
- promuovere interventi sempre più personalizzati e responsabilizzati, anche attraverso l'attivazione di voucher individuali.

Art. 2 Priorità trasversali e di misura

I progetti dovranno tener conto delle 3 linee prioritarie trasversali contenute nel POR Ob.3 Regione Toscana, ovvero:

- promozione di iniziative locali in materia di occupazione, patti territoriali per l'occupazione, raccordo con gli attori e con le peculiarità dello sviluppo economico e sociale locale;
- promozione delle pari opportunità fra uomo e donna;
- promozione della "società dell'informazione", sia nel senso dell'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali per l'erogazione di attività, sia intesa come settore di riferimento nell'ambito del quale promuovere attività formative e di inserimento/reinserimento lavorativo.

Nei successivi articoli 5 e 7, oltre alla specifica declinazione per misura delle priorità trasversali, vengono indicate ed esplicitate le ulteriori priorità valide per le tipologie di intervento di ciascuna misura.

Art. 3 Durata e validità complessiva dell'avviso. Scadenze programmate per la presentazione delle domande

Il presente avviso ha validità sino al 31 dicembre 2006. Esso è soggetto ad integrazioni ed aggiornamenti, qualora si dimostrino necessari per la migliore attuazione dello stesso e/o per rispondere a nuovi e diversi obiettivi e finalità.

I progetti possono essere presentati a partire dal 15 ottobre 2006 e devono pervenire entro e non oltre la data di scadenza del 30 novembre 2006, ore 13,00.

Qualora le date di scadenza cadano in giorno non lavorativo, la data di scadenza stessa è fissata per il primo giorno lavorativo successivo a quella indicata.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Fermo restando che sulla specifica tipologia di soggetti ammessi alla presentazione dei progetti occorra rispettare quanto indicato per ogni singola tipologia di intervento nel successivo articolo 5, si forniscono nel presente articolo disposizioni generali e vincolanti concernenti l'ammissibilità dei soggetti attuatori abilitati a presentare domanda di finanziamento.

I progetti possono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto oppure da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) , costituita o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

I soggetti attuatori di attività formative e/o orientative devono essere accreditati dalla Regione Toscana nell'ambito/macrotipologia di riferimento, ai sensi della DGR 436/03 e sue modifiche. In caso di ATI/ATS l'obbligo di accreditamento si estende a tutti gli associati.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un Consorzio che intenda avvalersi di consorziati per la realizzazione di attività del progetto deve individuarli in sede di candidatura. I consorziati non accreditati possono concorrere all'attività di docenza solo con la messa a disposizione di personale interno.

I soggetti consorziati che partecipano alla realizzazione del progetto sono assimilati ai soggetti attuatori; pertanto devono operare a costi reali e rendicontare le spese sostenute per il progetto , a prescindere dall'eventuale obbligo di emissione di fattura.

Quanto indicato per i consorzi vale anche nel caso in cui il soggetto proponente sia un Associazione o un'impresa facente parte di un gruppo/consorzio/associazione.

In fase di candidatura i progetti possono prevedere l'adesione e la manifestazione di interesse di soggetti che ricoprono, di solito, ruoli -chiave nell'ambito della specifica politica inerente la misura o le specifiche azioni proposte. Detti soggetti "sostenitori", non svolgono direttamente alcuna attività progettuale, limitando il proprio contributo al buon andamento del progetto.

Relativamente alla delega a terzi di attività si fa riferimento a quanto previsto nel le "Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. n° 32/2002 e s.m.i." La delega è subordinata all'autorizzazione dell'Amministrazione; può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e/o docenza nei casi in cui si renda necessario l'apporto di specifiche competenze non reperibili con singolo incarico a persona fisica; le attività delegate non possono superare i seguenti limiti riferiti alle voci di spesa del preventivo (PED) , salvo casi particolari:

- per la progettazione, il 50% del costo per l'"ideazione e progettazione" (categoria B.1.2);
- per la docenza, il 30% del costo totale del progetto al netto del cofinanziamento privato rappresentato dal "reddito allievi".

La richiesta motivata di autorizzazione alla delega deve essere presentata in sede di candidatura. Non verrà accolta richiesta di delega presentata successivamente alla presentazione del progetto, salvo casi del tutto eccezionali.

Tra soggetto attuatore e delegato non devono sussistere forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del codice civile. Inoltre i due soggetti devono essere fra loro indipendenti secondo quanto previsto nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE.

Il soggetto delegato non potrà a sua volta delegare ad altri soggetti l'esecuzione, anche in parte, dell'azione. Responsabile a tutti gli effetti dell'intervento è, in ogni caso, il soggetto attuatore, anche per le azioni delegate.

I soggetti delegati prestano la loro opera entro limiti qualitativi e quantitativi predeterminati nell'atto di delega; devono emettere fattura per la prestazione eseguita con riferimento a quanto previsto nell'atto di delega.

Non si configura delega tra partner di ATI/ATS. Nel caso di consorzi (associazioni o imprese parte di gruppo/consorzio/associazione) non configura altresì delega il coinvolgimento di consorziati (associati o altre imprese collegate) indicati nel progetto.

Art. 4.1 Soggetti ammessi alla presentazione della domanda voucher

Possono presentare domanda di voucher i soggetti in possesso degli specifici requisiti indicati per ciascuna misura nel successivo art.5, residenti nel territorio provinciale o, in caso di richiesta di formazione continua (misura D1), anche non residenti in Provincia di Massa-Carrara, ma che svolgano la propria attività lavorativa alle dipendenze di un'unità produttiva localizzata nella Provincia. Nel caso di immigrati i soggetti dovranno essere residenti o domiciliati nel territorio provinciale.

Art. 4.2 Soggetti erogatori di attività formative presso i quali è possibile spendere il voucher

La tipologia di soggetti presso i quali è possibile spendere il voucher sono indicate per ciascuna misura nel successivo art.5.

I voucher sono spendibili presso sedi formative accreditate dalla Regione Toscana, nella macrotipologia di riferimento dell'attività formativa per la quale si richiede il voucher.

Qualora, in ogni caso, si intenda spendere il voucher presso le sedi localizzate fuori Regione, dovrà essere presentato insieme alla domanda il profilo del soggetto erogatore (Allegato B_2/g, oltre a una adeguata motivazione da esprimersi nell'apposita sezione del formulario.

Fanno eccezione all'obbligo di accreditamento delle sedi i dottorati, le specializzazioni ed i master erogati dalle Università quali proprie attività istituzionali.

Art. 5 Interventi finanziabili

Sono finanziabili sul presente bando gli interventi di seguito indicati a valere sulle misure B1 ed E1 del Programma Operativo Regionale.

Sono ammessi su questo avviso progetti presentati su una sola misura.

In linea generale per ciascuna delle Misure messe a bando, i progetti devono fare **esclusivo**¹ riferimento a percorsi formativi indicati nelle "AZIONI MIRATE", che consistono in azioni direttamente proposte dalla Provincia.

Possono, invece, essere presentate azioni formative non rientranti nelle azioni mirate solo in caso di interventi urgenti e imprevedibili a valere sulle misure messe a bando, purchè finalizzati a specifiche occasioni di occupazione, quantificabili in almeno il 50% del numero dei destinatari del progetto, con un contratto pari o superiore ai 12 mesi. Il progetto dovrà essere corredato, pena la non ammissibilità, da documentazione probatoria rispetto all'urgenza dell'intervento e agli sbocchi occupazionali degli utenti. L'Amministrazione Provinciale si riserva di chiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni.

¹ Tale disposizione diventa criterio di non ammissibilità

B1 – Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati

Finanziamento annualità 2006: € 11.970,00

Obiettivi specifici:

Aumentare il grado di occupabilità delle categorie svantaggiate (cittadini extracomunitari, detenuti, persone portatrici di handicap fisici, psichici e sensoriali) garantendone l'accesso alle politiche generali di inserimento e reinserimento, sociale e lavorativo.

Tipologia di azione finanziabile

Aiuti alle persone

Attività di formazione, anche personalizzata, rivolta a fasce deboli adulte, finalizzate al reinserimento lavorativo e sociale.

AZIONI MIRATE

- Aggiornamento di giardinaggio e orticoltura (destinato a disabili intellettivi e psichici – D.S.M.) – *zona Costa*²
- Aggiornamento e perfezionamento in apicoltura, viticoltura, prodotti tipici (destinato a persone portatrici di handicap fisici, psichici e sensoriali) – *zona Lunigiana*³

Soggetti attuatori: agenzie formative accreditate presso la Regione Toscana

Destinatari: persone portatrici di handicap fisici, psichici e sensoriali

Copertura geografica: territorio provinciale

Priorità (sino a 15 punti):

- Pari opportunità fra uomini e donne⁴ (max 3 punti)
- Progetti supportati da partenariati/sostegno con le strutture pubbliche e private di riferimento per le categorie sopraindicate (max 5 punti)
- Iniziative locali⁵ (max 2 punti)
- Approccio individualizzato (max 5 punti)

² I destinatari dovranno essere individuati in accordo con le strutture territoriali competenti (G.O.I.F. – Gruppo Operativo Interdisciplinare Funzionale – della ASL 1 di Massa Carrara)

³ Vedi nota precedente

⁴ Con questa priorità si intende premiare non la sola presenza numerica femminile, ma verranno valutate le azioni di mainstreaming tese a far conciliare i tempi di vita, di formazione e di lavoro nonché la presenza di metodologie innovative inerenti le problematiche di genere

⁵ Cfr. art. 7 del bando

C3 – Formazione superiore

Finanziamento annualità 2006: € 24.757,26

Soggetti richiedenti il voucher e destinatari dell'attività formativa:

Soggetti laureati e residenti o, solo nel caso di immigrati stranieri, domiciliati nel territorio provinciale

Tipologia e caratteristiche degli interventi finanziabili:

- Master post-laurea
- Specializzazioni senza borsa di studio pubblica/privata
- Dottorati senza borsa di studio pubblica/privata
- Perfezionamento

Soggetti erogatori:

- università toscane, istituti di ricerca e scuole di alta formazione toscane riconosciuti dal MIUR ed in regola con le norme che disciplinano l'accreditamento — si ricorda che per i voucher post-laurea spendibili presso le università esiste deroga temporanea alla necessità di avere l'accreditamento
- università, istituti di ricerca e scuole di alta formazione riconosciuti dal MIUR fuori regione
- università, istituti di ricerca e scuole di alta formazione riconosciuti dalle autorità competenti di paesi esteri

Importo massimo del voucher:

- € 4.000,00 (per i voucher spesi in Italia)
- € 6.000,00 (per i voucher spesi all'estero)

Cofinanziamento privato minimo:

-30% della spesa totale. Le domande che prevedano una contribuzione privata di importo inferiore al 30% della spesa totale/oraria, saranno ridotte d'ufficio.

Liquidazione del contributo:

Per aver diritto al rimborso del contributo occorre aver frequentato il corso per almeno l'80% delle ore previste (in caso di frequenza minore sempre comunque non inferiore al 75%, il voucher sarà rimborsato solo a condizione che l'agenzia attesti il conseguimento delle competenze previste e/o l'idoneità a sostenere l'esame finale).

Esenzione:

La percentuale di finanziamento pubblico riconosciuto⁶ sarà pari al 100% nel caso in cui l'indicatore economico ISEE del richiedente non sia superiore a € 17.721,56. In tutti gli altri casi sarà riconosciuto il 70% del contributo richiesto.

Spese ammissibili:

⁶ Si ricorda che l'importo pubblico non può essere, in ogni caso, superiore a € 4.000,00 per voucher spesi in Italia ed a € 6.000,00 per voucher spesi all'estero

- Quota frequenza corso
- Eventuale quota esame
- Spese viaggio con mezzo pubblico e alloggio per studenti residenti ad oltre 80 Km di distanza dalla sede di svolgimento del corso e strettamente connesse alla partecipazione alle attività didattiche
- Strumenti e materiali didattici la cui richiesta risulti certificata dall'organismo che eroga il corso
- Spese di attivazione di eventuale polizza fidejussoria

Scheda di Misura

E1 – Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro

Finanziamento annualità 2006: € 144.681,37

Obiettivi specifici:

- Favorire l'adeguamento delle competenze in linea con le evoluzioni del mercato del lavoro locale e regionale al fine di favorire l'inserimento e/o il reinserimento lavorativo
- Promuovere forme di intervento che prevedono un'articolazione tale da tenere conto degli altri impegni quotidiani dell'utenza

Tipologia di azione finanziabile

Aiuti alle persone

- Percorsi formativi finalizzati all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro

AZIONI MIRATE

Tappezziere per la nautica

Esperto in tutoraggio dei processi formativi

Corso di aggiornamento/perfezionamento nell'ambito dell'**agriturismo e bed & breakfast**:

- Lingua straniera, informatica, normativa di settore, organizzazione dell'offerta turistica

Corso di aggiornamento/perfezionamento nell'ambito della **trasformazione di prodotti agricoli**:

- Trasformazione di prodotti come latte, olive, uva, nettare

Corso di aggiornamento/perfezionamento nell'ambito della **produzione agricola**:

- Produzione orticoltivola e floricoltivola

NOTA:

Fatto salvo casi supportati da adeguata motivazione, ritenuta tale ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Provinciale erogatrice del finanziamento, le azioni mirate sopra descritte, indicate come "corso di aggiornamento/perfezionamento" nei diversi settori economici, devono avere una durata indicativa compresa tra le 50 e le 100 ore.

In caso di interventi rivolti sia ad occupati che a inoccupati/disoccupati, è opportuno svolgere un'accurata valutazione dei requisiti di ingresso delle destinatarie dell'intervento.

Soggetti attuatori: agenzie formative accreditate presso la Regione Toscana, imprese

Destinatari: occupate e disoccupate giovani e adulte, inattive, imprese, uomini (questi ultimi in quota minima rispetto ai destinatari totali ed esclusivamente per azioni coerenti con la finalità della misura)

Copertura geografica: territorio provinciale

Priorità (sino a 15 punti):

- Integrazione tra soggetti proponenti (max 2 punti)
- Società dell'informazione (max 2 punti)
- Accordo - tra le parti sociali e le imprese - ⁷ (max 6 punti):
 - 1)che documenti gli inserimenti occupazionali – per attività rivolte a soggetti in cerca di occupazione;
 - 2)che documenti il mantenimento e il miglioramento dello status occupazionale – per attività rivolte a soggetti occupati;
 - 3)uno che documenti gli inserimenti occupazionali, per attività rivolte a soggetti in cerca di occupazione, e uno che documenti il mantenimento e il miglioramento dello status occupazionale, per attività rivolte a soggetti occupati
- Presenza di donne di età superiore ai 40 anni (max 2 punti)
- Iniziative locali⁸ (max 3 punti)

⁷ Vedi art. 7 – “Definizioni e specifiche modalità attuative – Definizione delle priorità”

⁸ Cfr. art. 7 del bando

Art. 6 Durata dei progetti

I progetti devono di norma concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio, fatta eccezione per i progetti per i quali è prevista la pluriennalità.

Progetti di durata pluriennale possono comunque essere finanziati in ragione della particolare natura e complessità degli stessi. Tale durata nonché la relativa motivazione devono essere esplicitamente indicate nel progetto.

La durata dei progetti sarà da considerarsi variabile in funzione della complessità e delle azioni previste al loro interno, comunque riconducibile ad una durata massima di 12 mesi dall'avvio delle attività. Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione o di rilascio dell'autorizzazione.

Per quanto concerne i voucher

Le attività formative devono di norma concludersi entro 12 mesi dal loro inizio, fatta eccezione per i voucher post laurea C3, rispetto ai quali è finanziabile attività formativa anche pluriennale.

Le attività per le quali si richiede il voucher devono attivarsi entro 60 giorni dalla data di notificazione, mediante raccomandata AR, dell'atto di approvazione della graduatoria sulla cui base il voucher è risultato finanziato. L'eventuale avvio successivo può essere autorizzato dalla Amministrazione provinciale solo previa richiesta preventiva adeguatamente motivata sulla base di eventi oggettivi.

E' ammissibile l'attribuzione di voucher per attività iniziate prima dell'assegnazione del voucher, purchè tale inizio sia successivo alla data di pubblicazione del bando⁹ e purchè le spese eventualmente già effettuate risultino documentate in modo coerente con le norme in materia di rendicontazione. L'inizio della frequenza all'attività formativa, prima della comunicazione di attribuzione del voucher, ricade sotto la responsabilità del soggetto richiedente che se ne assume ogni onere in caso di non attribuzione del voucher. Il soggetto richiedente il voucher che intenda iniziare le attività prima della notifica di assegnazione del voucher deve inviare alla Amministrazione competente una dichiarazione con la quale comunica l'inizio delle attività indicando orari e sede di svolgimento e con la quale attesta che si assume ogni responsabilità ed ogni onere relativamente all'attività intrapresa qualora il voucher richiesto non venga approvato.

Non saranno in ogni caso finanziati interventi formativi che giungano a conclusione entro 90 giorni successivi alla data di scadenza per la richiesta del finanziamento.

Condizione indispensabile per usufruire del voucher è il conseguimento del certificato/attestato di partecipazione o – se previsto - del titolo finale rilasciato al termine del corso frequentato, pena l'obbligo di restituzione di quanto eventualmente già ricevuto.

L'esenzione dall'obbligo del cofinanziamento indicato specificatamente per ciascuna misura nel precedente articolo, sarà valutata sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare ISEE di cui al Dlg 109/98.

Il calcolo e la certificazione del proprio livello ISEE può essere richiesto gratuitamente presso le sedi INPS, presso i comuni e presso i CAAF (sindacati e patronati). La certificazione ISEE da presentare deve far riferimento ai redditi dell'ultimo anno rispetto al quale è stata effettuata la relativa dichiarazione dei redditi. Se l'indicatore ISEE risulta uguale o inferiore a **€ 17.721,56** il voucher potrà rimborsare il 100% della spesa prevista.

Art. 7 Definizioni e specifiche modalità attuative

Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto, nell'attribuzione dei punteggi, del conseguimento di alcuni obiettivi prioritari della programmazione comunitaria, nonché di priorità generali e/o di natura specifica individuate dalla Provincia.

Le **priorità** attinenti le azioni che si intendono attuare con il presente bando sono indicati, per ogni misura, nell'art.5 del bando; si segnalano di seguito gli specifici contenuti:

⁹ Nel caso di nuove date di scadenza, successive a quella indicata all'art.3 del presente bando, si fa riferimento alla data di pubblicazione della nuova scadenza

•**priorità trasversali d'intervento del FSE (per ogni misura sono indicate nell'art.5) :**

- pari opportunità
- società dell'informazione
- iniziative locali

•**priorità generali:**

- approccio individualizzato

•**priorità di natura specifica:**

- accordo tra le parti sociali e le imprese
- integrazione tra soggetti proponenti
- progetti supportati da partenariati con le strutture pubbliche e private di riferimento per le categorie individuate
- presenza di donne di età superiore ai 40 anni

Priorità trasversali d'intervento del FSE:

I progetti dovranno tener conto dei tre *campi trasversali* d'intervento del FSE, come indicati nel POR Ob. 3 della Regione Toscana, in particolare nella descrizione della strategia e delle singole misure. In via generale tali priorità possono essere perseguite come segue:

-*pari opportunità*: è perseguita con una logica di intervento fondata sul mainstreaming sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche come enunciate nel POR e nel complemento di programmazione. Per tutte le misure quindi i progetti devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando: un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione, e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive (per tutte le misure), l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro. Ai fini dell'assegnazione del punteggio aggiuntivo, le modalità per il perseguimento di tale priorità devono essere chiaramente esplicitate;

-*iniziative locali*: si tratta di assicurare l'integrazione tra le politiche attive del lavoro e le diverse forme di partenariato locale al fine di rafforzare i processi di sviluppo locale. I progetti dovranno quindi indicare: le eventuali relazioni con fabbisogni di sviluppo settoriale e territoriale, programmi e progetti di sviluppo locale, strumenti di programmazione negoziata, e altre intese di partenariato economico e sociale;

-*società dell'informazione*: è una priorità da perseguire sia nell'ambito del sistema dell'apprendimento sia nell'ambito del mondo del lavoro, sia nel sistema delle imprese. In relazione alla specificità di intervento delle singole misure messe a bando i progetti dovranno esplicitare: l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella progettazione e nelle modalità di erogazione delle attività (es. FAD), l'erogazione di moduli/percorsi formativi riferibili all'apprendimento di tecnologie multimediali ed informatiche, l'eventuale sperimentazione di forme di telelavoro, il sostegno alla nascita e al consolidamento di piccole e medie imprese nel settore. Per dare luogo al punteggio di priorità tali aspetti non devono essere di impatto marginale, ma rappresentare il nucleo essenziale delle attività proposte o comunque una parte consistente nell'ambito del progetto. La sola produzione di CD, in assenza di FAD on-line anche integrata con diverse metodologie didattiche (frontali, esercitazioni ecc.), o il semplice rispetto dell'obbligo concernente la "Società dell'informazione", di cui all'articolo 4 del presente bando non danno di per sé diritto al punteggio aggiuntivo di priorità.

Priorità generali:

Approccio/percorso individualizzato: nel progetto si deve tener conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze dei soggetti.

Priorità di natura specifica:

Le priorità di natura specifica stabilite in riferimento alle singole tipologie di intervento sulle diverse misure sono:

● Accordo tra le parti sociali e le imprese: l'accordo tra le parti sociali e le imprese è il documento che intende promuovere la progettazione concertata e l'integrazione tra i diversi soggetti, al fine di interpretare al meglio le esigenze di mutamento e sviluppo relative ai diversi settori economici e/o produttivi ed aziendali. L'accordo deve essere finalizzato a:

-aggiornare ed accrescere le competenze dei lavoratori al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e migliorare lo status professionale;

-incentivare o favorire l'inserimento occupazionale attraverso la formazione specifica rispetto alle esigenze del mercato locale.

Nello specifico:

-per quanto concerne la formazione continua, l'accordo dovrà essere siglato da almeno un'associazione di parte datoriale ed almeno una associazione di parte sindacale rappresentative del settore di riferimento, così come dalle imprese destinatarie del progetto e, laddove presenti, dalle relative RSU. L'accordo dovrà specificare i risultati dell'intervento in termini di miglioramento dello status professionale e della condizione occupazionale;

-per quanto concerne la formazione finalizzata all'occupabilità dei destinatari, l'accordo dovrà essere siglato da almeno un'associazione di parte datoriale ed almeno una associazione di parte sindacale rappresentative del settore di riferimento, così come dalle imprese interessate all'inserimento lavorativo dei soggetti formati in uscita dal corso. L'accordo dovrà infatti indicare in modo preciso il numero degli inserimenti occupazionali previsti dalle imprese sottoscrittrici.

In entrambi i casi, l'accordo dovrà necessariamente prevedere la firma congiunta delle parti coinvolte, ed essere redatte su un unico documento.

La qualità dell'accordo sarà oggetto di valutazione. Il punteggio attribuito varierà in relazione ai contenuti qualificanti dell'accordo e/o alla connessione con il progetto.

● Integrazione tra soggetti proponenti: intesa come partenariati formalmente costituiti o che dichiarino l'impegno a costituirsi formalmente al momento della presentazione del progetto nelle forme puntualmente indicate nell'art. 4 del presente bando.

● Progetti supportati da partenariati con le strutture pubbliche e private di riferimento per le categorie individuate: sarà attribuito un punteggio aggiuntivo a quei progetti che prevedano un'integrazione con le strutture pubbliche e private del territorio relativamente alle categorie individuate.

● Presenza di donne di età superiore ai 40 anni: il punteggio aggiuntivo sarà attribuibile in presenza di progetti rivolti a donne di età superiore ai 40 anni.

Modalità attuative delle riserve finanziarie e della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato

A.Aree Obiettivo 2: al fine di destinare a favore delle aree Obiettivo 2 le risorse individuate all'art. 8, la localizzazione dell'azione viene valutata sulla base dei seguenti requisiti:

Tipologia di azione	Criterio di localizzazione	% di costo imputata a Obiettivo 2
---------------------	----------------------------	-----------------------------------

Aiuti alle persone (esclusi percorsi di creazione d'impresa, azioni di professionalizzazione DU e nuovi cicli universitari, post-laurea).	Residenza dei destinatari Nel caso di immigrati residenza o domicilio	Quota dei costi del progetto imputabile ai residenti in aree Obiettivo 2 Per quanto riguarda i corsi per immigrati si considera la quota dei costi del progetto imputabile ai residenti o domiciliati in aree Obiettivo 2
	Chiara finalizzazione dei progetti alle esigenze specifiche delle aree Obiettivo 2	100
Aiuti alle persone: percorsi di creazione d'impresa	Comune di localizzazione dell'impresa che si intende realizzare	100
Aiuti alle persone: azioni di professionalizzazione DU e nuovi cicli universitari, post-laurea	Per quanto riguarda i corsi post-laurea, il criterio utilizzato è la residenza o domicilio dei destinatari.	Per quanto riguarda i corsi postlaurea, si considera la quota dei costi del progetto imputabile ai residenti o domiciliati in aree Obiettivo 2
	Per quanto riguarda le azioni gestite dall'università, il criterio è il tasso di copertura Obiettivo 2	Per quanto riguarda le azioni gestite dall'università: 84,50%
Aiuti alle imprese: formazione aziendale e inter-aziendale, servizi alle imprese	Localizzazione dell'unità locale dell'impresa	100
Azioni su sistemi e strutture, misure di accompagnamento D2 Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione Azioni rivolte specificamente all'Obiettivo 2	Azioni rivolte a tutto il territorio regionale	Azioni regionali: 84,50% Azioni provinciali: % delle risorse per Obiettivo 2 su risorse assegnate Azioni comunali: appartenenza o meno all'Obiettivo 2
	Azioni rivolte specificatamente all'Obiettivo 2	100

Altre modalità attuative

A.Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi formativi dovranno prevedere una significativa presenza (almeno il 30%) di esperti provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni, in possesso di competenze o ricoprenti ruolo/funzioni attinenti i contenuti dei percorsi formativi. Gli interventi di formazione professionale dovranno prevedere attività di stage/tirocinio per almeno il 30% delle ore complessive del corso. Gli stessi dovranno risultare coerenti con le esigenze del mercato del lavoro nelle aree territoriali di istituzione, esprimere un'offerta formativa corrispondente con un bisogno di professionalità e avere forti riferimenti al contesto produttivo locale. Tali attività di stage/tirocinio sono escluse per progetti di formazione (E1) solo se rivolti ad occupati.

Per i progetti nell'ambito dei quali siano previste **oltre 100 ore** di attività formativa, è fatto obbligo di:

- inserire un modulo formativo relativo alla "promozione della cultura di genere" riguardante la conoscenza delle problematiche e della normativa relativa alle figure istituzionali e alla conciliazione dei tempi;
- inserire un modulo formativo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- inserire almeno un modulo formativo relativo all'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali oppure adottare, nell'ambito del progetto, anche modalità di insegnamento o operative riferibili a tecnologie della "società dell'informazione".

B.Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di corsi FAD e/o prodotti didattici che siano già presenti nella didattica di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti corsi FAD e prodotti già presenti in TRIO. In caso di non rispetto di tale disposizione il progetto nella sua interezza non è approvabile e finanziabile.

C.Copertura geografica

Tutte le attività devono svolgersi sul territorio provinciale salvo eventuali specifici moduli didattici, visite, ecc...

Art. 8 Risorse disponibili e vincoli finanziari

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente bando nel periodo relativo all'anno 2006 è disponibile la cifra complessiva di € 181.408,63 ripartita sulle diverse misure. Sarà destinata ai voucher la quota di € 24.757,26.

Aree obiettivo 2: per le aree localizzate in Obiettivo 2, è riservata una quota finanziaria pari a € 153.290,29 (84,50% del finanziamento complessivo).

Determinazione del finanziamento

Per la determinazione del finanziamento dei progetti è da adottarsi il **parametro massimo di € 12,00 costo ora/allievo**.

Nel caso di interventi pluriennali, per permettere il finanziamento di entrambe le annualità, il progetto dovrà essere presentato in forma integrale.

Piano finanziario

Il piano finanziario dei progetti dovrà essere redatto nel rispetto dei parametri indicati nella DGR 569/06 che approva le "Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. n° 32/2002 e s.m.i.". Scostamenti dalle percentuali previste dovranno essere richiesti e motivati in sede di presentazione di progetto e saranno valutati dall'Amministrazione; non sono ammesse deroghe alla percentuale massima prevista per la componente C.

La Provincia si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, in relazione:

- a) alle disponibilità finanziarie;
- b) alle risultanze della valutazione complessiva del piano finanziario.

In caso di tagli finanziari, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici provinciali.

Per quanto concerne i voucher:

Risorse disponibili

Per l'attuazione degli interventi formativi individuali (voucher) è disponibile la cifra complessiva di € 24.757,26.

Divieto di cumulo dei finanziamenti

I voucher di cui al presente bando non possono essere cumulati con altri finanziamenti erogati da enti pubblici o privati per le stesse attività.

Indicazioni generali:

La Provincia si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli voucher, in relazione:

- alle disponibilità finanziarie;

- alle risultanze della valutazione a cura del nucleo di valutazione. In caso di tagli finanziari il soggetto destinatario è tenuto ad attenersi e a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici provinciali;
- al rispetto della percentuale di contribuzione prevista a carico del richiedente.

Art. 9 Modalità di presentazione delle domande

Le domande dovranno pervenire presso la Provincia di Massa Carrara – Servizio Formazione Professionale – Ufficio Protocollo Generale - P.zza Aranci – Palazzo Ducale - 54100 Massa – nei periodi ed entro le scadenze indicate nell'articolo 3.

Le domande possono essere consegnate a mano nell'orario dalle 9.00 alle 13.00 nei giorni dal lunedì al venerdì, oppure inviate per raccomandata presso la Provincia di Massa Carrara – Servizio Formazione Professionale – Ufficio Protocollo Generale - P.zza Aranci – Palazzo Ducale - 54100 Massa.

Sul plico dovrà sempre essere riportata la dicitura "Bando POR OB. 3 – Misura" (indicare la misura su cui si presenta il progetto/voucher. Nel caso di progetti multimisura, indicare la misura prevalente) e la data di scadenza per la presentazione della domanda. Ogni busta dovrà contenere un solo progetto/voucher, da presentarsi in originale e con il supporto magnetico (floppy disc) o supporto ottico (CD-Rom), che dovrà essere redatto sull'apposito formulario, numerato in ogni pagina e rilegato; i relativi allegati dovranno essere numerati e rilegati distintamente dal progetto.

Il soggetto attuatore che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza voluta. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. Non fa fede il timbro postale.

La domanda che giunga oltre la data di scadenza prevista sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

Art. 10 Documenti da presentare

Per la presentazione di un *progetto* occorre:

- 1.domanda di richiesta finanziamento in bollo (€ 14,62), esclusi i soggetti esentati per legge. La domanda deve fare riferimento al presente bando e indicare la misura di riferimento nonché la denominazione del progetto; deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila e deve essere corredata dalle dichiarazioni di seguito indicate e dal formulario di progetto;
- 2.dichiarazione accreditamento delle sedi operative, formative e orientative;
- 3.dichiarazione conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FSE. Tale dichiarazione deve essere rilasciata dal soggetto capofila con il quale la Regione stipulerà convenzione in caso di approvazione del progetto;
- 4.dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 di affidabilità giuridico – economico – finanziaria, rilasciata da tutti i soggetti attuatori, contenente anche il rispetto delle disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99;
- 5.dichiarazione sostitutiva relativa ai locali non registrati - con la domanda di accreditamento – utilizzati per la formazione ai sensi del DPR 445/2000;
- 6."ANTIMAFIA": dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 o lettera accompagnamento per adempimenti antimafia;
- 7.(se costituita/stipulata) atto costitutivo dell'associazione fra i soggetti partner/ convenzione fra partner;
- 8.formulario di presentazione del progetto – Allegato C, completo di Schede di Progetto esecutivo (composte da piano finanziario, scheda di riepilogo finanziario, schede di attività dirette a persone. Scostamenti dalle percentuali di costo previste dovranno essere rigorosamente motivati in sede di presentazione del piano, all'interno dell'apposita sezione del formulario – Sez. F, e verranno valutati a cura dell'apposito nucleo di valutazione. Il formulario dovrà essere numerato in ogni pagina, rilegato e completo di tutti gli allegati, sia in forma cartacea che su supporto informatico (floppy disc o CD-Rom);

- 9.copia della convezione o del contratto con soggetto terzo nel quale siano specificati contenuti, tempi e costi dell'attività eventualmente delegata (cfr. art. 4 del presente bando "Delega a terzi");
- 10.(in caso di aziende destinatarie intervento) lettera/e di adesione al progetto delle imprese destinatarie dello stesso, sottoscritta/e dal legale rappresentante;
- 11.lettere di adesione al progetto da parte di partner sostenitori, se presenti, sottoscritte dal legale rappresentante;
- 12.copia del formulario su supporto magnetico (floppy disc) o su supporto ottico (CD-Rom);
- 13.nel caso in cui venga previsto un profilo innovativo, allegare copia della richiesta di validazione inoltrata alla R.T.

Per ogni firmatario è sufficiente allegare, una sola volta, la fotocopia del proprio documento d'identità, chiara, leggibile e in corso di validità, sia per la sottoscrizione del formulario che delle altre dichiarazioni previste ai sensi del DPR 445/2000.

Per la presentazione della *domanda di voucher* occorre:

- 1domanda di richiesta finanziamento in bollo (euro 14,62). La domanda deve fare riferimento al presente bando e indicare la misura di riferimento nonché la denominazione dell'intervento oggetto del voucher e l'importo richiesto. Deve inoltre attestare l'assenza di altri finanziamenti per le attività per le quali si richiede il voucher. Deve essere sottoscritta dal soggetto richiedente;
- 2dichiarazione circa la residenza/domicilio, il titolo di studio e lo stato occupazionale del richiedente, come da compilazione del formulario;
- 3formulario di voucher relativo alla misura sulla quale si richiede il finanziamento sottoscritto e con allegata fotocopia del documento di identità del richiedente in corso di validità (ai sensi del DPR 445/2000);
- 4dichiarazione di autenticità e veridicità delle informazioni firmata e timbrata dal rappresentante legale dell'ente erogatore stesso, con fotocopia del documento di identità in corso di validità (escluse patenti magnetiche);
- 5dichiarazione relativa al cumulo dei benefici;
- 6dichiarazione del richiedente attestante la conoscenza delle normative comunitarie e regionali relative al FSE;
- 7in caso di richiesta di voucher per la frequenza ad attività presso sedi fuori Regione: profilo dell'organismo erogatore delle attività, redatta dallo stesso e debitamente sottoscritta;
- 8in caso di richiesta esenzione dal cofinanziamento: modello ISEE per la determinazione della condizione economica;
- 9per le attività che inizino prima della comunicazione di assegnazione del voucher, purchè successivamente alla data di scadenza alla quale è stata presentata la domanda, il calendario delle attività che si prevedono di svolgere nei primi 40 giorni;
- 10per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento di identità in corso di validità, chiara e leggibile, una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste.

Art. 11. Ammissibilità

I **progetti** sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- rientrano tra le AZIONI MIRATE indicate, per ciascuna misura, all'art. 5 del presente bando;
- siano presentati con esplicita finalizzazione all'occupazione¹⁰;
- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 3 del bando;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili, secondo quanto indicato nell'art. 4;
- compilati sull'apposito formulario;
- corredato delle schede di progetto esecutivo;

¹⁰ Cfr. art. 5 - "Interventi finanziabili"

- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti di cui al precedente art. 10.

L'istruttoria di ammissibilità/approvabilità viene eseguita a cura del Servizio Provinciale competente. Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

I **voucher** sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 3 del bando;
- richiesti da un soggetto destinatario ammissibile (art. 4.1);
- spendibili presso soggetti erogatori ammissibili (art.4.2);
- compilati sull'apposito formulario, completo della scheda di previsione finanziaria;
- completi delle informazioni richieste (compilazione esaustiva delle sezioni del formulario);
- concernenti attività formative coerenti con le tipologie e le caratteristiche previste dalla misura/e di riferimento;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio provinciale competente. Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Art. 12 Valutazione

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato dalla dirigente responsabile. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni.

E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

- 1-Qualità e coerenza progettuale (max 55 punti)
- 2-Innovazione/Risultati attesi (max 19 punti)
- 3-Soggetti coinvolti (max 11 punti)
- 4-Priorità (max 15 punti)

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 50/85 sui criteri 1,2,3.

I progetti che in sede di valutazione conseguano un punteggio pari a 0 sull'indicatore relativo alla correttezza del piano finanziario non sono in nessun caso approvabili, a prescindere dal punteggio riportato complessivamente sugli altri indicatori.

I progetti vengono finanziati in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili così come specificato nell'articolo successivo.

I criteri per la valutazione dei progetti sono descritti con maggior dettaglio nell'Allegato A al presente bando.

I criteri di valutazione dei voucher sono di seguito indicati:

VOUCHER C3: MASTER

Finanziabile se si ottiene un punteggio minimo di: 25/35

- Costo attività: max 5 punti
- Partecipazione per la prima volta a corsi post-laurea: max 4 punti
- Voto di laurea: max 5 punti
- Situazione occupazionale: max 5 punti

- Coerenza tra l'attività formativa e il curriculum: max 4 punti
- Coerenza tra l'attività formativa e la motivazione/prospettive professionali: max 8 punti
- Crediti formativi rilasciati: max 4 punti

VOUCHER C3: DOTTORATI

Finanziabile se si ottiene un punteggio minimo di: 16/26

- Partecipazione per la prima volta a corsi post-laurea: max 4 punti
- Voto di laurea: max 5 punti
- Situazione occupazionale: max 5 punti
- Coerenza tra l'attività formativa e il curriculum: max 4 punti
- Coerenza tra l'attività formativa e la motivazione/prospettive professionali: max 8 punti

Voucher C3: Perfezionamento e specializzazione

Finanziabile se si ottiene un punteggio minimo di: 25/35

- Costo attività: max 5 punti
- Partecipazione per la prima volta a corsi post-laurea: max 4 punti
- Voto di laurea: max 5 punti
- Situazione occupazionale: max 5 punti
- Coerenza tra l'attività formativa e il curriculum: max 4 punti
- Coerenza tra l'attività formativa e la motivazione/prospettive professionali: max 8 punti
- Crediti formativi rilasciati: max 4 punti

Art. 13 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Provincia approva, sulla base delle risultanze dell'attività di valutazione del nucleo, le graduatorie dei progetti risultati finanziabili ai sensi del precedente articolo 11, e procede al loro finanziamento secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi vengono assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse. Non potranno, in ogni caso, essere finanziati progetti presentati da soggetti le cui dichiarazioni sostitutive, sulla base di successive controlli d'ufficio eseguiti dalla Provincia, risultino mendaci.

L'approvazione della graduatorie avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Provincia provvede alla pubblicazione delle graduatorie ed alla notifica, mediante raccomandata AR, dell'avvenuta approvazione del finanziamento ai soggetti risultati vincitori.

Entro 30 giorni dalla comunicazione di assegnazione del finanziamento il soggetto attuatore/capofila dell'ATI/ATS/Consorzio formalmente costituita/o stipulerà una convenzione con la Provincia per la realizzazione del progetto.

Entro 30 giorni dalla firma della citata convenzione, il soggetto attuatore/capofila deve dare comunicazione al Settore Lavoro e Formazione continua dell'avvio dell'attività.

Il finanziamento assegnato verrà erogato secondo i tempi e le modalità previsti dalla normativa regionale in materia di programmazione, gestione e rendicontazione del Fondo Sociale Europeo (Deliberazione G.R. n. 569/06).

Non potranno in ogni caso essere finanziati progetti/voucher presentati da soggetti le cui dichiarazioni sostitutive, sulla base dei successivi controlli d'ufficio eseguiti dalla Provincia, risultino mendaci.

Limiti e vincoli per l'assegnazione dei voucher

Il contributo previsto ed indicato per ciascuna misura è riferito al singolo soggetto richiedente il quale, ad ogni scadenza:

- può richiedere il voucher anche per più attività, sulla stessa misura, nel rispetto del finanziamento massimo concedibile, così come previsto nelle schede di misura di riferimento (cfr. art. 5);
- non può richiedere più voucher, riferiti alla stessa tipologia corsuale, su misure diverse.

Inoltre, i soggetti richiedenti devono dichiarare di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici per le attività oggetto di voucher, e di impegnarsi per il futuro a non richiedere altri finanziamenti pubblici per le stesse attività (cfr. Allegato B_2/c).

Art. 14 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Sulla base degli esiti della valutazione effettuata sul progetto dal nucleo di valutazione, in particolare sul piano finanziario, il servizio provinciale competente si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e una ulteriore rideterminazione dei costi.

Almeno 10 giorni prima dell'avvio di ciascuna attività il soggetto attuatore deve darne comunicazione all'Amministrazione competente ed inserire il relativo dato sul supporto informatico del sistema informativo regionale (FSE).

Insieme alla comunicazione di avvio attività deve essere inviato il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate al punto 2.9 nelle "Norme regionali di programmazione, gestione e rendicontazione del FSE" (DGR 569/06).

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, deve altresì essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuto finanziamento del progetto, l'atto di costituzione della associazione. L'associazione temporanea deve essere costituita tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio.

I soggetti finanziati devono altresì essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia e fornire le dovute certificazioni agli uffici, qualora necessario, oltre che la bozza dell'avviso pubblico per il reperimento dell'utenza.

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale di programmazione, gestione e rendicontazione del FSE (Delibera Giunta Regionale 569/06), nonché la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1260/99, Reg. CE 1784/99).

Per la realizzazione del progetto il soggetto attuatore stipula convenzione con il servizio provinciale competente. In caso di associazione formale fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto individuato quale capofila dell'associazione.

I partners attuatori non possono essere variati a progetto approvato, salvo quanto previsto nella vigente normativa (D.lgs 358/92 art. 10 e D.lgs 157/95 art. 11).

Il finanziamento sarà erogato secondo i tempi e le modalità previsti nella delibera della Giunta Regionale 569/2006 e sue modifiche/integrazioni e sue modifiche, ovvero nel modo che segue:

1 – anticipo di una quota pari ad un massimo del 40% del finanziamento pubblico approvato, all'avvio del progetto, allorquando sussistano le seguenti condizioni:

a) stipula convenzione o atto di autorizzazione;

b) stipula polizza fideiussoria a garanzia del 90% del finanziamento pubblico approvato: deve avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroga semestrale automatica per non più di due semestri successivi, salvo eventuali svincoli anticipati disposti dall'Amministrazione competente;

2 – successivi rimborsi delle spese quietanzate fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1, dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente ed a condizione che il soggetto attuatore stesso abbia provveduto all'inserimento delle spese per le quali richiede il rimborso nel sistema informativo regionale. I tempi e le modalità per l'erogazione dei rimborsi di cui al punto 2 sono, di norma, quelli previsti dalle procedure di monitoraggio trimestrale della spesa;

3 – erogazione del saldo previa: a) consegna e verifica da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente del rendiconto finale; b) inserimento telematico da parte del soggetto attuatore dei dati fisici e finanziari relativi alla chiusura del progetto; c) controllo del rendiconto da parte dell'Amministrazione.

Si procederà ad eventuale recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal soggetto attuatore incrementato degli interessi calcolati in base alla normativa in vigore a chiusura dell'operazione.

I soggetti pubblici non sono tenuti a stipulare polizza fideiussoria.

Per quanto riguarda i voucher

Sulla base degli esiti della valutazione effettuata sul voucher dal nucleo di valutazione, in particolare sul piano finanziario, il servizio provinciale competente si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e una ulteriore rideterminazione dei costi.

Entro 30 giorni dalla notificazione di attribuzione del finanziamento il soggetto richiedente, che è al contempo soggetto destinatario e beneficiario del finanziamento, deve:

- comunicare al servizio provinciale competente la data di inizio-avvio delle attività e allegato calendario;
- sottoscrivere l'atto di impegno unilaterale;
- presentare ogni altro documento ritenuto utile dal servizio provinciale competente.

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale di riferimento per le attività formative (Delibera Giunta Regionale 569/2006), nonché la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1260/99, Reg. CE 1784/99).

Per aver diritto al rimborso del contributo occorre aver frequentato il corso per almeno l'80% delle ore previste (in caso di frequenza minore sempre comunque non inferiore al 75%, il voucher sarà rimborsato solo a condizione che l'agenzia attesti il conseguimento delle competenze previste e/o l'idoneità a sostenere l'esame finale).

Le domande che prevedano una contribuzione privata di importo inferiore al 30% della spesa totale saranno ridotte d'ufficio.

Il finanziamento viene erogato direttamente al soggetto richiedente-destinatario del voucher secondo i tempi e le modalità stabilite con DGR 569/2006, ovvero possono essere adottate le seguenti modalità alternative:

A)erogazione del finanziamento in unica soluzione alla conclusione dell'attività, previa consegna di tutta la documentazione richiesta ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del finanziamento pubblico concesso;

B)erogazione in due soluzioni, la prima entro il terzo mese successivo alla data di assegnazione del voucher e corrispondente alle spese validamente documentate presentate entro tale termine, la seconda a conclusione dell'attività previa consegna della restante documentazione richiesta ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del finanziamento pubblico concesso;

C)erogazione in più soluzioni, quando si tratti di attività pluriennali, la prima entro il terzo mese successivo alla data di assegnazione del voucher e corrispondente alle spese validamente documentate presentate entro tale termine; le liquidazioni intermedie al termine di ciascun anno di attività previa consegna della documentazione comprovante la spesa sostenuta entro tale termine; il saldo a conclusione dell'attività a fronte della restante documentazione richiesta ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del finanziamento pubblico concesso;

D)erogazione con anticipazione di una quota di finanziamento concesso previa presentazione di polizza fideiussoria a garanzia dell'importo anticipato e pagamento della residua parte del finanziamento previa consegna di tutta la documentazione richiesta ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del finanziamento pubblico concesso.

Art. 15 Certificazione degli esiti e approvazione di nuovi profili professionali

Gli interventi formativi devono concludersi preferibilmente con il rilascio di attestati di qualifica/specializzazione o, in ogni caso, con attestato di frequenza o dichiarazione di percorso formativo effettuato.

La richiesta di costituzione della Commissione di esame per il rilascio di qualifica/specializzazione deve essere avanzata all'ufficio competente regionale/provinciale almeno 60 giorni prima dello svolgimento dell'esame.

Qualora si intendano realizzare interventi per la formazione di nuovi profili professionali, attualmente non ricompresi nel repertorio regionale, e rilasciare a seguito degli stessi regolare attestato di qualifica, è necessario acquisire l'approvazione del profilo ed il suo inserimento nel repertorio regionale.

In particolare la richiesta di approvazione del nuovo profilo deve essere avanzata al Settore regionale FSE e sistema della formazione, prima di presentare candidatura sul l'avviso o contemporaneamente ad essa secondo le modalità previste dalla procedura di approvazione di nuovi profili disciplinata dalla DGR 903 del 12/09/2005 e sm.i..

In sede di candidatura di progetti di intervento formativo connessi al nuovo profilo in fase di valutazione, il soggetto proponente deve segnalare, contestualmente alla richiesta di finanziamento o riconoscimento, l'avvenuto inoltro della richiesta di approvazione del profilo.

Il Settore regionale adotta il relativo esito e provvede a comunicarlo al soggetto attuatore entro 60 giorni dalla data di presentazione della richiesta.

Art. 16 Vincoli e specifiche per la realizzazione di materiali cartacei e multimediali

Materiali a stampa (cartacei)

I prodotti a stampa saranno realizzati all'interno del progetto approvato secondo le modalità ivi previste e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto. I prodotti che la Regione, sulla base di una autonoma e distinta valutazione da effettuarsi entro 30 giorni dalla loro consegna formale, intenderà inserire all'interno della Collana Formazione -Educazione-Lavoro dovranno essere coerenti con le specifiche per i prodotti a stampa fornite dall'Amministrazione .

Qualora non siano stati realizzati secondo le specifiche indicate, dovranno essere adeguati ad esse a cura del soggetto attuatore entro 30 giorni dalla richiesta della Regione. Gli eventuali costi che dovessero sorgere da tale attività di adeguamento sono a carico del soggetto attuatore e non potranno essere ammessi a rendicontazione.

Prodotti multimediali

I prodotti multimediali realizzati all'interno dei progetti si distinguono in due tipologie:

- a) prodotti espressamente progettati come moduli FAD la cui fruizione avviene on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning (progetto TRIO);
- b) altri prodotti a finalità informative o di diffusione. In fase di presentazione del progetto, i prodotti dovranno essere descritti secondo lo schema fornito dall'Amministrazione.

Prodotti e -learning

I prodotti di cui alla precedente lett. a) sono definiti prodotti e -learning. Tali prodotti dovranno uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning (disponibili all'indirizzo <http://www.progettotrio.it>, link "servizi" sulla home page).

Gli uffici del Servizio FSE – Sistema della Formazione Professionale e del soggetto gestore del sistema regionale di web learning potranno fornire informazioni dettagliate e materiali di lavoro appositamente

predisposti per facilitare il raggiungimento dell'uniformità richiesta. E' disponibile per tale finalità il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettotrio.it.

I prodotti saranno sottoposti a valutazione in ordine alle specifiche di produzione e alla correttezza formale e sostanziale da parte del soggetto gestore del sistema toscano di web learning, che informerà la Regione di eventuali difformità riscontrate.

Tale verifica avviene: a) prima dell'avvio del corso, se il progetto presentato ne prevede l'erogazione tramite piattaforma TRIO; b) successivamente all'avvio del corso e comunque prima del saldo conclusivo del finanziamento, se il progetto prevede l'erogazione del corso tramite piattaforma diversa già in disponibilità del soggetto attuatore.

Le difformità rispetto alle specifiche di produzione o alle finalità del progetto comportano: nel caso a) la necessità di adattare il prodotto in modo da renderlo effettivamente fruibile tramite la piattaforma di TRIO o la rinuncia al progetto; nel caso b) la mancata ammissibilità a rendicontazione delle spese relative ai prodotti difformi.

Le spese relative alla realizzazione di questi prodotti possono essere ammesse a rendicontazione secondo le modalità ordinarie.

Non è in ogni caso ammissibile a finanziamento qualsiasi tipo di spesa relativa: a) all'utilizzo di specifiche piattaforme di erogazione di contenuti (LMS – LCMS) diverse dal sistema regionale di web learning (TRIO); b) alla realizzazione e utilizzo di siti Web per l'erogazione di prodotti e -learning; c) alla realizzazione e utilizzo di prodotti di e -learning non compatibili con le specifiche tecniche sopra citate.

Altri prodotti multimediali

Fanno parte della categoria di cui alla lett. b, in generale, i prodotti con finalità didattiche (dispense), di informazione o divulgazione siano esse fruibili tramite CD o altro supporto, (collegati o meno in rete) o reperibili su siti internet.

Le spese relative a questi prodotti possono essere ammesse a rendicontazione secondo le modalità ordinarie.

La Regione ha facoltà di inserire questi prodotti all'interno dell'Area Open del sistema regionale di web learning. Strumenti per l'apprendimento collaborativo

Gli strumenti per l'apprendimento collaborativo (newsgroup, forum, chat, aula virtuale, videoconferenza) sono disponibili all'interno del sistema regionale di web learning.

Non potranno pertanto essere ammesse a rendicontazione le spese relative alla realizzazione e utilizzo di strumenti aventi funzionalità analoghe.

Art. 17 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31.5.2000).

Art. 18 Tutela privacy

I dati dei quali la Regione/Provincia entra in possesso a seguito del presente bando verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03.

Art. 19 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Formazione Professionale della Provincia di Massa – Carrara (Il Dirigente – Giorgio Mattellini).

Art. 20 Informazioni sul bando

Il presente bando, con i suoi allegati, è reperibile in Internet nel sito della Provincia (<http://portale.provincia.ms.it>).

Informazioni possono inoltre essere richieste tramite:

e-mail: formazione@provincia.ms.it

fp@provincia.ms.it

tel: 0585/816673 (Dott.ssa Agostini Barbara, Dott.ssa Bonni Sara)

0585/816671(Dott.ssa Bianchi Marcella)

fax: 0585/816659

Allegati al bando:

A -Sistemi di valutazione. Specifiche

B -Domande di candidatura e dichiarazioni (fac simile)

C -Formulari di presentazione progetti

D -PED - Limiti voci di spesa